



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

| DECRETO N° | DEL | DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT. | UOD / STAFF |
|------------|-------------------|--|----------------|
| 280 | 16/12/2020 | 17 | 9 |

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 - art. 208. Rinnovo autorizzazione unica di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Polla (Sa) alla localita' Sant'Antuono - Zona Industriale area P.I.P. - lotti nn. 50 e 51.

Ditta PISTONE s.r.l. con sede legale in via Fornaci n. 52 del Comune di Polla (Sa).

| | | |
|--|---|--|
| | Data registrazione | |
| | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo | |
| | Data dell'invio al B.U.R.C. | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi) | |

IL DIRIGENTE

***OMISS che la ditta Pistone s.r.l., con sede legale alla via Fornaci n° 52 nel Comune di Polla (Sa) ed impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso nel Comune di Polla (Sa) alla località Sant'Antuono - Zona Industriale area P.I.P. - lotti nn. 50 e 51 è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 281 del 21/12/2015 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto de quo;
- del D.D. n. 39 del 19/02/2020 di modifica non sostanziale per adeguamento alle linee guida regionali di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019;

CONSIDERATO che la sig.ra ***OMISSIS*** * nata a ***OMISSIS** il 05/11/1965, in qualità di legale rappresentante della ditta di cui in premessa, ha presentato istanza di rinnovo di autorizzazione dell'impianto di che trattasi, acquisita in data 18/11/2020 - prot. 0546801;

PRESO ATTO che la ditta Pistone s.r.l. ha trasmesso in data 10/12/2020, prot. 0589562, polizza fidejussoria n° 2020/13485 stipulata con la Banca Monte Pruno di Fisciano, Roscigno e Laurino con sede legale in Roscigno (Sa), a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto della garanzia a decorrere dal 22/12/2020 fino al 22/12/2031;

PRESO ATTO, altresì, che è stata acquisita:

- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- della copia conforme all'originale della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 n. EMS19200001 – 24.0003 rilasciata dalla "ACCERTA S.P.A." il 05/01/2017, rinnovata il 16/01/2020, con scadenza il 04/01/2023;
- documentazione di nomina ed accettazione del Responsabile Tecnico dell'impianto de quo nella persona della sig.ra ***OMISSIS*** *** nata a ***OMISSIS il ***OMISSIS;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0596546 del 14/12/2020 dal Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 alla ditta **Pistone s.r.l.**, legale rappresentante ***OMISSIS*** nata a ***OMISSIS** il ***OMISSIS, l'autorizzazione all'esercizio del centro raccolta e trattamento veicoli fuori uso, fino al **21/12/2030**, per l'impianto ubicato alla località Sant'Antuono - Zona Industriale area P.I.P. - sui lotti nn. 50 e 51, nel Comune di Polla (Sa), individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 39 particelle nn. 1167 e 1178 per un'estensione complessiva di 4.093 mq, di cui 344 mq destinati ai veicoli fuori uso prima del trattamento e 1416 mq destinati ai veicoli bonificati.

PRENDERE ATTO che la sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*il ***OMISSIS, è il Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) e dei veicoli a tre e due ruote, come di seguito riportato:

- per una quantità massima stoccabile di n. 47 veicoli di veicoli fuori uso prima del trattamento:

| Tipologia di veicolo | Numero veicoli fuori uso | Totale superficie [mq] |
|----------------------|--------------------------|------------------------|
|----------------------|--------------------------|------------------------|

| | | |
|----------------------------|------------|------------|
| M1, N1 | 43* | 344 |
| Veicoli a tre ruote | 1 | 2 |
| Veicoli a due ruote | 3 | 3 |

* comprensivo di sette veicoli fuori uso, corrispondenti a 7 tonnellate di rifiuti in ingresso, provenienti da attività di autoriparazione

- per una quantità massima stoccabile di n. **177** veicoli fuori uso dopo il trattamento e con una sopraelevazione massima di tre carcasse su cantilever, pari a **531** carcasse.

STABILIRE che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (16 01 04*) sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica EER :

| EER | Descrizione rifiuti |
|------------|---|
| 13 01 09* | oli minerali per circuiti idraulici, clorurati |
| 13 01 10* | oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati |
| 13 01 11* | oli sintetici per circuiti idraulici |
| 13 01 12* | oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili |
| 13 01 13* | altri oli per circuiti idraulici |
| 13 02 05* | scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati |
| 13 02 06* | scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione |
| 13 02 07* | olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile |
| 13 02 08* | altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione |
| 13 05 06* | oli prodotti dalla separazione olio/acqua |
| 13 05 07* | acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua |
| 13 07 03* | altri carburanti (comprese le miscele) |
| 13 08 02* | altre emulsioni |
| 15 02 02* | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose |
| 16 01 03 | pneumatici fuori uso |
| 16 01 06 | veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose |
| 16 01 07* | filtri dell'olio |
| 16 01 08* | componenti contenenti mercurio |
| 16 01 09* | componenti contenenti PCB |
| 16 01 10* | componenti esplosivi (ad esempio "air bag") |
| 16 01 11* | pastiglie per freni, contenenti amianto |
| 16 01 12 | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 |
| 16 01 13* | liquidi per freni |
| 16 01 14* | liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose |
| 16 01 15 | liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 |
| 16 01 16 | serbatoi per gas liquido |
| 16 01 17 | metalli ferrosi |
| 16 01 18 | metalli non ferrosi |
| 16 01 19 | plastica |
| 16 01 20 | vetro |
| 16 01 21* | componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14 |
| 16 01 22 | componenti non specificati altrimenti |
| 16 06 01* | batterie al piombo |
| 16 08 01 | catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07) |
| 16 08 07* | catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose |

PRECISARE che possono essere conferiti all'impianto anche i seguenti rifiuti provenienti da attività di autoriparazione, per un quantitativo massimo di 7 t/giorno:

| EER | Descrizione |
|-----------|--|
| 16 01 03 | pneumatici fuori uso |
| 16 01 07* | filtri dell'olio |
| 16 01 08* | componenti contenenti mercurio |
| 16 01 09* | componenti contenenti PCB |
| 16 01 10* | componenti esplosivi (ad esempio "air bag") |
| 16 01 11* | pastiglie per freni, contenenti amianto |
| 16 01 12 | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 |
| 16 01 16 | serbatoi per gas liquido |
| 16 01 17 | metalli ferrosi |
| 16 01 18 | metalli non ferrosi |
| 16 01 19 | plastica |
| 16 01 20 | vetro |
| 16 01 21* | componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14 |
| 16 01 22 | componenti non specificati altrimenti |
| 16 06 01* | batterie al piombo |
| 16 08 01 | catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07) |
| 16 08 07* | catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose |

PRESCRIVERE che la ditta dovrà trasmettere, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno:

a) l'audit annuale;

b) rinnovare la certificazione UNI EN ISO 14001:2015, prima della sua scadenza, pena il versamento integrale della copertura finanziaria dovuta.

PRECISARE che:

- dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto, dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

STABILIRE l'obbligo di presentazione, entro il termine stabilito dall'art. 15 comma 1 del D. Lgs. n. 209/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 119 del 3/9/2020, del progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni del citato D. Lgs. n. 119/2020.

CONFERMARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06 alla ditta **Pistone s.r.l.**, l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, previo trattamento depurativo, delle acque di dilavamento del piazzale, in comune con l'adiacente impianto di recupero rifiuti non pericolosi della medesima ditta (non vi sono acque di processo e gli scarichi dei servizi igienici sono smaltiti in vasca settica a svuotamento periodico tramite ditte specializzate), con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali", come richiesto dall'ATO Sele. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione di pertinenza;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
 - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire

- ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
 7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
 8. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
 9. è fatto obbligo di definire il contratto di conferimento reflui con il gestore della rete fognaria comunale;

CONFERMARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto i seguenti punti di emissione:

| Punti di emissione | Inquinanti | Classe | Concentrazione (mg/Nmc) | Flusso di massa (kg/h) |
|--------------------|-------------------------------------|--------|-------------------------|------------------------|
| E1 | Polveri di ferro ed ossidi di nikel | II | 0,00013 | 0,0002 |
| E2 | Polveri di rame | III | 0,00037 | 0,0008 |

con le seguenti prescrizioni:

1. stabilire che i autocontrollicontrolli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
2. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
3. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
4. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
5. le copie delle certificazioni degli autocontrolli annuali, di cui al punto 1, dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
6. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
7. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di

prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011, ivi compreso l'eventuale aggiornamento degli adempimenti previsti.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta alla ditta Pistone s.r.l. al seguente indirizzo: "pistonesrl@legalmail.it"

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Polla (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta